REPERTORIO N. 118.445 RACCOLTA N. 19.397

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciannove dicembre duemilaundici, alle ore sedici circa

in Perugia, nel mio studio in via Mario Angeloni n. 57

avanti a me ENZO PAOLUCCI, notaio residente in Perugia ed iscritto nel Collegio Notarile di questa città

è comparso il signor

Dr. STEFANO RULLI nato a Roma il 3 ottobre 1949, ivi residente in via Reno n. 26, codice fiscale: RLL SFN 49R03 H501Q.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale e qualifica io notaio sono certo agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della **FONDAZIONE LA CITTA' DEL SOLE - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS con sede in Perugia, via XIV Settembre n. 67, codice fiscale: 02315230546**, riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria n. 524 del 19 ottobre 1998 ed iscritta nel Registro Regionale Persone Giuridiche di diritto privato al numero 1093 Parte Prima e numero 1094 Parte Analitica, mi richiede di ricevere in forma pubblica il verbale della riunione del Consiglio Direttivo della predetta fondazione che mi dichiara riunito in questo giorno, luogo ed ora, ove era stata convocata alle ore quindici e minuti trenta, per discutere sul seguente

REGISTRATO A PERUGIA
il 27-12-2011
al N. 19149

ENZO PAOLUCCI
NOTAIO

ORDINE DEL GIORNO

1. Trasferimento sede legale da via XIV Settembre n. 67 a via F.lli Pellas n. 40.

Aderendo a tale richiesta io notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza della riunione, a norma dell'articolo 9 dello statuto, il comparente il quale constata e dà atto che:

- il presente consiglio è stato convocato in forza di avviso spedito agli aventi diritto in data 14 dicembre 2011;

- è presente l'intero Consiglio Direttivo nelle persone di esso comparente, Presidente, e dei consiglieri Dr. Moreno Caporalini e Dr. Franco Renato Migliavacca;

- per il Collegio dei Revisori è presente il Rag. Mario Mancinelli mentre è assente giustificato l'altro sindaco Rag.ra Lorenzina Merletti la quale ha fatto pervenire una comunicazione con la quale dichiara di essere favorevole al trasferimento della sede sociale, comunicazione che si allega **sub. "A"**;

- le presenze risultano dal foglio delle presenze che si allega sotto la lettera **"B"**.

Il Presidente dichiara pertanto la presente riunione validamente costituita ed idonea a deliberare a norma dell'articolo 8 dello statuto che prevede che le deliberazioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti. Al riguardo informa me notaio che l'attuale e sopra indicata composizione soggettiva del Consiglio Diret-

tivo deriva, quanto al consigliere Franco Renato Migliavacca dalla sua nomina in sostituzione del Consigliere dimissionario Lorella Mercanti intervenuta con delibera del 20 settembre 2010.

Si passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno esponendo le ragioni che consigliano di trasferire la sede della Fondazione, sempre nell'ambito del Comune di Perugia, da via XIV Settembre n. 67 a via Pellas n. 40.

Messo in votazione l'ordine del giorno il Consiglio Direttivo, dopo breve discussione e ritenendosi sufficientemente informato sull'argomento in discussione, all'unanimità

DELIBERA

1) - Di trasferire la sede della Fondazione in Perugia, via Pellas n. 40 prevedendo altresì che ulteriori futuri trasferimenti dell'indirizzo della sede, purchè nell'ambito dello stesso Comune, non costituiscano modifica dello statuto.

2) - Di modificare per conseguenza l'articolo 2 dello statuto come segue:

"Art. 2) - Sede - La Fondazione non ha fini di lucro.

Essa ha sede in Perugia, via Pellas n. 40 ed opera in ambito regionale (Regione Umbria).

Il trasferimento dell'indirizzo della sede, purchè nell'ambito dello stesso Comune, non costituisce modifica del presente statuto."

* * *

Il Presidente del Consiglio Direttivo provvederà autonomamente all'adempimento di tutte le formalità e pratiche necessarie per la legale validità della presente deliberazione e quindi, in particolare, alla richiesta di approvazione della adottata modifica da parte dei competenti uffici della Regione Umbria ed alla sua iscrizione nel registro delle persone giuridiche dalla stessa tenuto nonchè alla comunicazione alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate in relazione alla qualità di ONLUS della Fondazione.

* * *

Si allega sotto la lettera **"C"** lo statuto aggiornato a quanto sopra deliberato.

Null'altro essendovi da deliberare la riunione è sciolta

Mi si esime dal dar lettura degli allegati.

* * *

Ai fini delle volture e trascrizioni conseguenti al trasferimento della sede il comparente dichiara che la società è proprietaria del seguente

bene mobile registrato

- Kia EDG targata DZ 340 HS.

Ai fini della normativa antiriciclaggio si dà atto che il comparente è munito di patente di guida n. PG5008311M, rilasciata dal Prefetto di Perugia il 21 febbraio 1996, valida sino al 23 agosto 2016.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho

dato lettura al comparente che lo approva, lo conferma ed alle ore sedici e minuti venti circa lo sottoscrive con me notaio.

Consta di un foglio scritto in maggior parte con mezzi elettronici a norma di legge da persona di mia fiducia ed in piccola parte di mia mano sopra tre pagine per l'intero e sin qui della presente.

F.to Stefano Rulli

F.to Enzo Paolucci Notaio

Studio Lorenzina Merletti

Rag. Commercialista – Revisore Contabile

ALLEGATO " A " AL
N° 118445 REPERTORIO

Trasferimento sede sociale Fondazione "LA CITTA' DEL SOLE" onlus

La sottoscritta Lorenzina Merletti, nata in Ascoli Piceno il 10/8/1955, residente in Bastia Umbra PG – Via del Sindacato, 12 - in qualità di componente del collegio sindacale della Fondazione "LA CITTA' DEL SOLE" – ONLUS - avente Cod. Fiscale 02315230546 sede in Via XIV Settembre, 67 - 06100 Perugia con la presente comunica di approvare la variazione della sede sociale della ditta, che in data odierna viene trasferita in Via F.lli Pellas, n. 40 Perugia

Lorenzina Merletti

Assisi li, 19/12/2011

Comunicazione trasmessa via fax al n. 075 5053839

Via Los Angeles, 85 - 06081 S.M.Angeli ASSISI – PG- Tel 075/8043255 - Fax 0758044602 E/mail lorenzina.merletti@gmail.com
nata In Ascoli Piceno il 10/08/1955-C.F. MRL LNZ 55M50 A462B- P.Iva n. 02793670544 5

ALLEGATO " B " AL
N° 11844 S REPERTORIO

FOGLIO DELLE PRESENZE

DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

della Fondazione CITTA' DEL SOLE

del 19.12.2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dr. Stefano Rulli

Dr. Moreno Caporalini

Dr. Franco Renato Migliavacca

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Mario Mancinelli

Rag.ra Lorenzina Merletti

ALLEGATO "C" AL N° 11.845 REPERTORIO

STATUTO

della "FONDAZIONE "LA' CITTA' DEL SOLE" - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS", con sede in Perugia

Art. 1) - Denominazione - E' costituita ai sensi degli artt. 12 e seguenti del codice Civile, e del Decreto Legislativo 4 febbraio 1997 n. 460, la Fondazione denominata "FONDAZIONE "LA CITTA' DEL SOLE" - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS".

Art. 2) - Sede - La Fondazione non ha fini di lucro. Essa ha sede in Perugia, via PELLAS n 60 opera in ambito regionale (Regione Umbria). Il trasferimento 1)

Art.3) - Durata - La Fondazione ha durata indeterminata.

Art.4) - Scopi - La Fondazione svolge la propria attività nei seguenti settori:

- assistenza sociale e socio-sanitaria;
- assistenza sanitaria;
- formazione;
- tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 1° giugno 1939 n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963 n. 1409;

- tutela e valorizzazione della natura dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'art. 7 del Decreto Leg.vo 5 febbraio 1997 n. 22;
- promozione della cultura e dell'arte;
- tutela dei diritti civili;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ex art. 10 - comma 1° - punto 11 del Decreto Leg.vo sopra citato.

Essa ha lo scopo di contribuire alla coesione sociale ed al miglioramento della qualità della vita, al fine di consentire l'integrazione, in normali ambiti di vita, di soggetti in difficoltà sociale, psichica, sensoriale e fisica.

Per conseguire i propri scopi la fondazione svolgerà, in via esemplificativa e non tassativa, le seguenti attività:

- ricerca scientifica, anche in collaborazione con organismi pubblici e/o privati, osservando quanto previsto al 1° comma, punto 11° dell'art. 10 del D.Leg.vo 460/97, attraverso materiali scritti e/o audiovisuali, sulle diverse forme di disagio, con particolare (ma non esclusivo) riferimento alle psicosi precoci e alla loro evoluzione in differenti

ambiti di vita e di terapia;

- formazione, anche in collaborazione con organismi pubblici e/o privati, con particolare (ma non esclusivo) riferimento:

  - alla formazione lavorativa e/o professionale di soggetti in difficoltà;

- alla formazione di operatori capaci di svolgere - rispetto a situazioni diverse di residenzialità, tempo libero, lavoro - un'opera di sostegno al gruppo di pari, così facilitando la presa in carico del soggetto in difficoltà da parte del gruppo medesimo;

- promozione, anche in collaborazione con organismi pubblici e/o privati, di iniziative sociali, culturali e/o artistiche che favoriscano, tra l'altro:

  - la promozione e diffusione della cultura e delle arti, in ogni loro campo, anche come strumento di coesione sociale;

- una cultura della solidarietà come condivisione di esperienze anche con "diversi", che possa essere fonte di conoscenza e arricchimento per tutti;

- una memoria storica delle lotte di liberazione sostenute in Italia e all'Estero contro ogni forma di segregazione ed esclusione;

- la diffusione di nuove proposte e sperimentazioni nel campo della malattia e dell'esclusione;
- assistenza ai soggetti in difficoltà ed alle loro famiglie , ad esempio mediante attività dirette alla formazione delle medesime all'accoglienza, alla convivenza con la persona in difficoltà e all'autoaiuto; o mediante l'erogazione di servizi direttamente rivolti alla persona in difficoltà, o mediante la creazione di forme di residenzialità protetta;
- tutela dei diritti civili delle persone in difficoltà, ivi compresa la possibilità di assumere direttamente i compiti di tutela e curatela, se previsti dalle normative;
- creazione di iniziative in campo lavorativo, residenziale e dell'organizzazione del tempo libero, in grado di garantire a soggetti in difficoltà concrete opportunità di vita e di lavoro, e/o capaci di fornire risorse economiche utili ad incrementare tali qualificate occasioni di inserimento; e/o partecipazione ad iniziative promosse da altri;
- raccolta di beni mobili e immobili, sotto forma di donazioni, lasciti, elargizioni, sovvenzioni, contributi, e quant'altro necessario e/o utile per conseguire gli scopi suindicati, ivi compreso

l'accesso ai benefici comunque concessi dalla normativa anche fiscale.

Ai sensi delle lettere b) e c) del 1° comma dell'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, la Fondazione deve perseguire soltanto finalità di solidarietà sociale; e le è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle previste dal presente articolo, ad eccezione di quelle direttamente ad esse connesse.

Art.5) - Conseguimento degli scopi - Per il raggiungimento dei fini della Fondazione, viene istituito un fondo, formato con la dotazione patrimoniale in denaro effettuata, come nell'atto costitutivo, dai fondatori signori Rulli Stefano e Sereni Clara.

Le rendite del fondo, gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per le attività istituzionali, e per quelle attività ad esse direttamente connesse, detratta soltanto quella parte, annualmente determinata, strettamente necessaria per le spese di esercizio, e che viene fin da ora denominata "fondo di esercizio".

E' infatti vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonchè fondi, riserve, o capitale, durante la vita della

Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art.6) - Patrimonio - La dotazione patrimoniale della Fondazione è di Euro 10.329,13 (corrispondenti a Lire 20.000.000)

La Fondazione potrà ricevere, da parte dei Fondatori o di sostenitori, donazioni, lasciti, legati, elargizioni in genere, contributi anche periodici, i quali saranno destinati al raggiungimento degli scopi istituzionali, unitamente alle rendite del patrimonio iniziale.

Il patrimonio in denaro potrà anche essere destinato, in tutto o in parte, all'acquisto di beni mobili e/o immobili, e/o di servizi, da destinare esclusivamente al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Art.7) - Organi della Fondazione - Gli Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio Direttivo
- il Presidente del Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Comitato scientifico.

Art.8 - Amministrazione e rappresentanza - La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto di tre membri, nominati - nelle persone dei

tre Fondatori - nell'atto costitutivo, e che sono componenti di diritto del Consiglio stesso.

Essi durano in carica a vita, fatte salve le dimissioni volontarie o la cessazione dalla carica per forza maggiore.

Ciascuno dei Consiglieri designerà, col consenso degli altri, il proprio successore.

Qualora alcuno dei Consiglieri cessasse per qualsiasi motivo dalla carica, senza avere preventivamente designato il proprio successore, questo potrà essere nominato, per cooptazione, dagli altri consiglieri, congiuntamente.

I consiglieri designati e/o cooptati sono anch'essi componenti di diritto del Consiglio Direttivo.

Sia la designazione che la nomina per cooptazione potranno avvenire, a scelta di chi le effettuerà, a tempo determinato, oppure a tempo indeterminato. In quest'ultima ipotesi, però, i nuovi consiglieri potranno essere rimossi, con un congruo preavviso, dagli altri, i quali, in questo caso, dovranno operare congiuntamente, senza obbligo di motivazione.

Il Consiglio direttivo elegge il proprio Presidente e, per i casi di assenza od impedimento di questi, il Vice Presidente, i quali potranno essere rimossi,

Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art.6) - Patrimonio - La dotazione patrimoniale della Fondazione è di Euro 10.329,13 (corrispondenti a Lire 20.000.000)

La Fondazione potrà ricevere, da parte dei Fondatori o di sostenitori, donazioni, lasciti, legati, elargizioni in genere, contributi anche periodici, i quali saranno destinati al raggiungimento degli scopi istituzionali, unitamente alle rendite del patrimonio iniziale.

Il patrimonio in denaro potrà anche essere destinato, in tutto o in parte, all'acquisto di beni mobili e/o immobili, e/o di servizi, da destinare esclusivamente al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Art.7) - Organi della Fondazione - Gli Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio Direttivo
- il Presidente del Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Comitato scientifico.

Art.8 - Amministrazione e rappresentanza - La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto di tre membri, nominati - nelle persone dei

tre Fondatori - nell'atto costitutivo, e che sono componenti di diritto del Consiglio stesso.

Essi durano in carica a vita, fatte salve le dimissioni volontarie o la cessazione dalla carica per forza maggiore.

Ciascuno dei Consiglieri designerà, col consenso degli altri, il proprio successore.

Qualora alcuno dei Consiglieri cessasse per qualsiasi motivo dalla carica, senza avere preventivamente designato il proprio successore, questo potrà essere nominato, per cooptazione, dagli altri consiglieri, congiuntamente.

I consiglieri designati e/o cooptati sono anch'essi componenti di diritto del Consiglio Direttivo.

Sia la designazione che la nomina per cooptazione potranno avvenire, a scelta di chi le effettuerà, a tempo determinato, oppure a tempo indeterminato. In quest'ultima ipotesi, però, i nuovi consiglieri potranno essere rimossi, con un congruo preavviso, dagli altri, i quali, in questo caso, dovranno operare congiuntamente, senza obbligo di motivazione.

Il Consiglio direttivo elegge il proprio Presidente e, per i casi di assenza od impedimento di questi, il Vice Presidente, i quali potranno essere rimossi,

dal Consiglio Direttivo, a maggioranza, senza obbligo di motivazione.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
- nomina il Comitato Scientifico;
- delibera su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione; nonché sulle modifiche statutarie della stessa;
- redige il bilancio preventivo provvedendo ad utilizzare, nel modo che ritiene maggiormente idoneo al raggiungimento degli scopi della Fondazione, le somme pervenute alla Fondazione stessa; nonché alla gestione ed all'impiego delle rendite prodotte dal patrimonio (fermo quanto stabilito al precedente art.5);
- tiene, redige e conserva le scritture contabili cronologiche e sistematiche previste dagli artt. 2216 e 2217 del Codice Civile; ed osserva l'obbligo di redigere il bilancio consuntivo col rendiconto finanziario annuale della Fondazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del Decreto Legislativo 460/97; sempre con l'obbligo - come detto - di destinare gli utili o gli avanzi di gestione alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente

connesse;

- provvede, a suo insindacabile giudizio, alla scelta dei soggetti destinatari dei servizi della Fondazione, nonché alla determinazione dell'importo di eventuali contributi da richiedere ai beneficiari dei servizi stessi, o alle loro famiglie; nonché delle modalità di versamento dei contributi in parola;

- indica, di anno in anno, al Comitato Scientifico, per le attività di competenza di questo, le linee programmatiche e le relative risorse;

- quando lo ritenga necessario e/o opportuno, intrattiene rapporti con Enti territoriali e/o con altri Enti pubblici e/o privati, con ampia facoltà di trattare con gli stessi e/o di stipulare accordi o convenzioni, determinandone il contenuto e tutte le clausole relative;

- provvede alla eventuale consultazione di consulenti, collaboratori volontari e/o persone od Enti che , in qualunque modo, possano dare il proprio contributo intellettuale e/o materiale per il raggiungimento degli scopi sociali;

- determina gli eventuali compensi da corrispondere ai soggetti di cui sopra;

- organizza, qualora lo ritenga opportuno, un

"Comitato degli utenti" dei servizi della Fondazione, al quale potrà formulare le proprie proposte operative, con l'intento di ricevere dal Comitato pareri (comunque non vincolati), richieste espresse od altro; e ciò al fine di svolgere la propria attività istituzionale nel modo più vicino agli utenti, e più rispondente ai loro bisogni;

- nomina, qualora lo ritenga opportuno, un "Comitato d'onore", costituito da personalità illustri, che possano, anche soltanto con la parola o con la consulenza, contribuire idealmente al raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- predispone, qualora lo ritenga necessario, un "Regolamento interno", al fine di una più particolareggiata organizzazione delle attività della Fondazione, nel rispetto delle norme di legge e di statuto.

Il Consiglio Direttivo si riunisce: in seduta ordinaria, almeno una volta ogni quattro mesi, per esaminare e discutere le iniziative del periodo; e una volta all'anno, per discutere ed approvare il rendiconto e la relazione del Presidente sull'attività svolta e sulle proposte contenute nella stessa relazione.

Si riunisce in seduta straordinaria ogni qualvolta

il Presidente lo ritenga necessario o vi sia una richiesta in questo senso della maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, le nomine dei componenti degli Organi della Fondazione, nonché i bilanci ed i rendiconti annuali, dovranno rimanere affissi per 10 (dieci) giorni consecutivi nei locali della sede della Fondazione.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei suoi componenti; in caso di parità di voti, prevale il voto espresso dal Presidente.

Art. 9) - Poteri del Presidente - La rappresentanza legale della Fondazione è attribuita al Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di assenza od impedimento di questi, al Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo:

- convoca il Consiglio e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle singole adunanze;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno, riferendo nel più breve tempo possibile al Consiglio.

Art. 10) Collegio dei Revisori dei Conti - Il Consiglio Direttivo nomina il Collegio dei Revisori dei Conti, composto di numero 2 (due) membri, il

quale provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere sui bilanci preventivo e consuntivo; e può effettuare verifiche su cassa.

Esso redige appositi verbali.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica 3 (tre) anni, salve le dimissioni volontarie; ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

Il primo triennio scadrà il 31 (trentuno) dicembre 2000. Comunque, prima della riconferma o del rinnovo, dovrà essere stato approvato il rendiconto annuale.

Art.11) COmitato Scientifico - Il Comitato Scientifico è composto da specialisti scelti dal Comitato Direttivo della Fondazione.

Al Comitato Scientifico è demandato il compito di definire:

1°) - l'ideazione di progetti sanitari e sociali, in attuazione delle linee programmatiche indicate dal Consiglio Direttivo, così come previsto al precedente art. 8), ivi compresa la messa a punto e l'articolazione di programmi personalizzati per ogni

soggetto in difficoltà, inserito nel processo di integrazione attivato dalla Fondazione, con particolare riguardo alle modalità di inserimento di soggetti affetti da psicosi, in gruppi di soggetti sani;

2°) - l'elaborazione di progetti di ricerca nello spirito delle finalità della Fondazione, da attuare - ma solo relativamente alla copertura finanziaria - previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Ogni variante ai programmi dei soggetti inseriti dovrà essere sottoposta all'esame degli specialisti del Comitato Scientifico. Il loro giudizio è inappellabile.

Il Comitato Scientifico dura in carica 3 (tre) anni, ed i suoi componenti possono essere riconfermati dal Consiglio Direttivo.

La carica di componente del Comitato Scientifico non è incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo.

Tuttavia, qualora alcuno dei componenti del Consiglio Direttivo sia anche componente del Comitato Scientifico, egli dovrà astenersi dal voto nelle deliberazioni del Consiglio Direttivo che riguardino il Comitato Scientifico.

Art.12) - Compensi - Le cariche del Consiglio

Direttivo, del Presidente e del Vice Presidente, e del Comitato Scientifico sono gratuite.

Saranno rimborsate soltanto le spese documentate, sostenute per ragioni dell'ufficio.

Art.13) - Estinzione - La Fondazione si estingue per le cause previste dall'art. 27 del Codice Civile (e cioè quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile).

In caso di estinzione, il Consiglio Direttivo nomina uno o più liquidatori, i quali dovranno, dopo che sarà stata soddisfatta ogni ragione debitoria, devolvere il denaro ed i beni mobili e/o immobili, che dovessero eventualmente residuare, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, che svolgano funzioni analoghe; o ai fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art.14) - Trasformazione - Qualora invece lo scopo della Fondazione sia divenuto di scarsa utilità, e/o il patrimonio sia divenuto insufficiente, la Fondazione potrà essere trasformata ai sensi dell'art. 28 del Codice Civile.

Art.15) - Rinvio - Per tutto quanto non regolato

dall'atto costitutivo e dallo Statuto si fa rinvio alla normativa vigente in materia. 1) addì "dell'indirizzo della sede, purchè nell'ambito dello stesso Comune, non costituisce modifica del presente statuto"

Copia conforme all'originale, in più fogli muniti delle prescritte firme ed ai suoi allegati, che rilascio ad esclusivo uso DELLA PARTE ED ESENTE

Perugia, li 27 DICEMBRE 2011